

AZIENDE. Per quattro dipendenti approvato l'avanzamento nel ruolo di «quadri». Il M5s: «Un atto illegittimo». Un componente del Cda si dissocia. La Uil non firma

Amg Energia, polemica sulle promozioni «Farle sotto le elezioni è stato inopportuno»

Il presidente Galante: «È un percorso avviato da tempo»

Il grillino Forello intende discutere in consiglio comunale. Galante minimizza: l'azienda proviene da un blocco di 12 anni delle progressioni; le mansioni di questi quattro erano conclamate.

Giancarlo Macaluso
TWITTER @GIANCAMACALUSO

Un sindacato non firma l'accordo sulla progressione di carriera di quattro funzionari, il Cda spaccato, un'assemblea di lavoratori preoccupata sulle sorti delle altre promozioni e l'opposizione che attacca il piano portato avanti sotto le elezioni e definito «illegittimo e inopportuno». Amg Energia, partecipata del Comune, entra nel cono d'attenzione prelettorale, finendo nella baruffa politica.

Un anno fa fu deciso di avviare un programma di progressioni che, di fatto, sblocca un'impasse lunga 12 anni. A beneficiarne soprattutto le basse qualifiche. Si è comunque arrivati anche ai settimi e agli ottavi livelli. Trentasei in tutto coloro che, in qualche modo, possono aspirare a un avanzamento. In una riunione sindacale il presidente, Giampaolo Galante, ha rappresentato che ci sono delle figure che espletano figure riconducibili a «Quadro» che potrebbero essere già promosse. Si tratta di figure amministrative, avvocati perlopiù. Mentre l'azienda è prettamente tec-

nica, ma nelle «aree tecniche ci sono tantissime promozioni da valutare attentamente», ha ribadito il presidente.

Ragionamento che non ha convinto la consigliera Margherita Tomasello secondo cui, si legge nel verbale, «serve prima di ogni cosa un modello di riorganizzazione aziendale». Posizione su cui si è assestato anche Maurizio Terrani, rappresentante della Uil che non ha firmato l'intesa.

Il presidente va avanti. E, alla fine, promuove «quadri» la responsabile dell'unità operativa Bilancio, la titolare della segreteria di presidenza e due legali dell'azienda. Facendo salire a 13 i «quadri» in Amg Energia in rapporto a 350 dipendenti («ma prima c'erano 12 dirigenti e oggi ce ne sono solamente 4», spiegano dall'azienda). Per potere procedere a questo tipo di operazione, e sostenerla dal punto di vista finanziario, la società coi sindacati ha dovuto firmare un'intesa che taglia del 70 per cento ai neopromossi la retribuzione accessoriata sino a fine anno.

Il Movimento 5 Stelle va all'attacco. Il capogruppo Ugo Forello ha annunciato che porterà la questione all'attenzione del Consiglio. «I pesanti rilievi del ministro delle Finanze sul mancato esercizio del controllo analogo del Comune non hanno impedito al presidente Galante in piena campagna elettorale di proporre e fare approvare un atto che riteniamo il-

legittimo, oltre che del tutto inopportuno. Le società in house devono essere sottoposte ad un "controllo assoluto" da parte del Comune che in questo caso è mancato del tutto. Dalle nuove promozioni - conclude Forello - risulterebbero posizioni apicali di unità operative non dotate di personale effettivo da governare e che comporteranno un aumento rilevante della spesa per il personale (che rimarrà contenuto al 30 per cento solo per il primo anno)».

Francesco Lannino della Cgil ha detto sì alla manovra, nonostante un'assemblea reclamata dai suoi iscritti in cui sono emerse preoccupazioni che le promozioni possano bloccarsi. «Gli accordi - spiega - prevedevano gli step: questo è l'ultimo e avrebbe dovuto essere concluso a novembre. Si è perso tempo. Abbiamo segnalato al Cda che forse sarebbe stato opportuno metterci mano dopo le elezioni, ma non ci hanno ascoltati».

«È solo una coincidenza - minimizza il presidente Galante -. L'azienda proviene da un blocco di 12 anni delle progressioni e abbiamo intrapreso un percorso con i sindacati che ancora non è concluso. Questi quattro li abbiamo promossi subito perché le loro mansioni sono conclamate. Il prossimo passo sarà una riorganizzazione per verificare le esigenze di ruoli di vertice nelle aree tecniche».



1. Giampaolo Galante 2. Margherita Tomasello 3. Ugo Forello

AGENDA DIGITALE. Con un nome utente e una password accesso ai siti istituzionali

I servizi internet del Comune ora attivi anche attraverso «Spid»

L'attivazione dell'ingresso ai servizi web del Comune attraverso Spid (sistema pubblico di identità digitale) è realtà. Il servizio permette a tutti coloro che sono già in possesso di una identità digitale, di potere effettuare l'accesso alla piattaforma web istituzionale fruendo dei servizi digitali erogati dall'amministrazione. «Spid» consente di accedere con un unico nome utente e password a tutti i siti delle pubbliche amministrazioni italiane che hanno aderito a questo sistema di identificazione digitale. L'accesso consentirà di eleggere la Pec quale domicilio digitale per le notifiche. L'uso graduale dell'identità digitale determinerà, inoltre, un impatto

positivo sulla mobilità cittadina e sull'ambiente, permettendo la gestione via internet di prenotazioni e pagamenti, senza più la necessità di recarsi fisicamente nei luoghi preposti tradizionalmente allo svolgimento di tali servizi, sostengono dall'amministrazione comunale.

Il Comune ha aderito a Spid nel 2017. Successivamente, alla sigla della convenzione, la Sispì, che cura i sistemi informativi di Palazzo delle Aquile, ha applicato le regole tecniche per consentire ai cittadini l'accesso ai servizi online tramite Spid. L'accesso tramite Spid nelle piattaforme della pubblica amministrazione è possibile a tutti i cittadini che si sono già dotati delle creden-

ziali. L'attivazione operativa di Spid, si unisce al già esistente servizio di pagamento elettronico della Tari e delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, che è possibile effettuare nella piattaforma istituzionale, grazie all'adesione del Comune di Palermo al sistema nazionale PagoPA.

«Tutti questi step - si legge in un comunicato dell'amministrazione - vanno nella direzione, entro il 2018, della migrazione dei dati verso l'anagrafe locale della popolazione all'anagrafe nazionale della popolazione residente, contribuiscono all'attuazione concreta dell'agenda digitale».

IN BREVE

Polizia municipale Abusivismo, scattano i sigilli in due immobili

Due immobili sequestrati per un totale di circa 150 metri quadrati di superficie e due persone denunciate all'autorità giudiziaria per abusivismo edilizio, sono il bilancio delle operazioni condotte dalla Polizia Municipale a Ciaculli e Pietratagliata. Nel corso delle attività di controllo del territorio predisposte dal comandante Gabriele Marchese, il Nucleo di polizia edilizia ha individuato un immobile, in Vicolo Colluzio a Ciaculli, in cui si stavano effettuando lavori edilizi abusivi, consistenti nell'ampliamento del fabbricato per circa 40 metri quadrati, nella realizzazione di un locale interrato di circa 10 metri quadrati e di una nuova apertura. Inoltre, nel giardino di pertinenza dell'immobile, era stato realizzato un basamento in cemento armato di circa 45 metri. Il manufatto nel 2014 aveva ottenuto la sanatoria edilizia, ma le opere oggetto di verifiche erano state realizzate in



Il comandante Gabriele Marchese

assenza di permesso di costruire e di nulla osta del Genio Civile, pertanto il responsabile, R.A. di 42 anni, è stato denunciato e la superficie abusiva, circa 100 metri quadrati, è stata posta sotto sequestro penale. L'altro intervento in Cortile di Girolamo, a Pietratagliata: su un immobile preesistente di circa 50 metri quadrati è stata costruita una sopraelevazione abusiva di pari estensione. La responsabile, A.M.A. di 42 anni, è stata denunciata.

Il commerciante ucciso nel 2014

Delitto Discrede, no all'archiviazione

Il gip Marcella Ferrara ha respinto l'istanza di archiviazione presentata dalla Procura sull'omicidio di Daniele Discrede, 42 anni, il commerciante ucciso il 24 maggio 2014 da un commando davanti a un supermercato di via Roccazzo. Dopo 3 anni di indagini gli assassini non sono stati trovati. La famiglia, assistita dall'avvocato Antonino Gattuso, si è opposta all'archiviazione. «Voglio ringraziare tutti - dice il fratello della vittima, Vito - Questo è un passo importante. Non ci rassegheremo fino a quando qualcuno non ci dirà chi ha ucciso mio fratello».

Requisitoria Veleni al parco Cassarà, chieste tre condanne

La Procura ha chiesto tre condanne per altrettanti imputati nel troncone in abbreviato del processo legato alla bomba ecologica scoperta negli anni scorsi all'interno del Parco Cassarà. Nello specifico, sono stati invocati quattro anni per Vincenzo Polizzi, responsabile della realizzazione dell'area verde, e due anni e mezzo ciascuno per gli imprenditori Filippo e Francesco Chiazze. Il gup Fabrizio Anfuso si esprimerà nelle prossime settimane. Altri imputati sono già stati rinviati a giudizio e il processo è in corso davanti alla terza sezione del tribunale. Si tratta di Luigi Trovato e Francesco Savarino (direttori dei lavori), Emanuele Caschetto (legale rappresentante del consorzio che ha realizzato i lavori), dell'imprenditore Giovanni Caccamo e di tre membri della commissione di collaudo, Giorgio Parrino, Michelangelo Morreale ed Eugenio Agnello. Altre tre persone finite sotto inchiesta sono già state prosciolte dal giudice. L'inchiesta era nata dopo che nel terreno del parco erano stati scoperti alcuni pezzi di eternit. Dopo ulteriori accertamenti era venuto fuori che in quel punto della città erano state sepolte tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi, perché negli anni Ottanta «era la discarica di Palermo», come aveva raccontato il pentito Stefano Lo Verso. Il parco è tuttora chiuso al pubblico. (*SAFI*)

Apri la porta all'innovazione.

È tempo di installare Open Meter, il contatore intelligente di seconda generazione.

Arriva il nuovo contatore che ti aiuterà a tenere sotto controllo i consumi, rendere la tua casa più sostenibile e, se vorrai, anche ad abilitare i servizi di domotica. Il personale incaricato da E-Distribuzione, riconoscibile grazie ad un tesserino identificativo o ad un codice PIN verificabile, è già operativo per installarlo in tutte le case, con un preavviso di 5 giorni. Non sarà dovuto alcun compenso a chi effettuerà l'intervento di sostituzione, che comporterà solo una brevissima interruzione di energia elettrica.

Siamo operativi adesso nei Comuni di Ficarazzi e Villabate.

Per saperne di più, verificare il PIN dell'operatore o consultare il documento di sostituzione vai su e-distribuzione.it o chiama l'800 085 577.



e-distribuzione.it

e-distribuzione